

# **Spiritual Marketing**

## **La commercializzazione delle terapie spirituali nel panorama giapponese**

Rossella Greta Bertolasi

### **1. Introduzione**

A partire dalla fine degli anni Sessanta, si manifesta un'ondata di interesse per pratiche e teorie che riguardano la spiritualità e lo sviluppo personale. Questi due termini sono diventati oggi di uso quotidiano nella cultura popolare, tanto da figurare all'interno di libri, programmi televisivi e sedute terapeutiche. Si parla quindi di un vero e proprio "boom spirituale", una sorta di nuova era o "New Age" che era vista inizialmente come una via alternativa alle istituzioni tradizionali e al capitalismo, alla quale molti giovani di educazione colta si opponevano.

Durante l'argomentazione saranno usati diversi termini che si rifanno alla sfera spirituale e religiosa, tenendo presente il contesto accademico in cui gli autori che costituiscono la base bibliografica di questa ricerca le hanno concepite.

In particolare, con la sopracitata New Age si intenderà quell'insieme di credenze, pratiche e dottrine esoteriche sviluppatesi principalmente nel contesto euro-statunitense e che hanno come *trait d'union* la sacralità del proprio Io interiore.<sup>1</sup>

Vista la complessità di inquadrare in modo oggettivo un fenomeno così vasto, e per il limitato numero di pagine a disposizione, verranno trattati solo alcuni elementi in comune che caratterizzano il mondo spirituale tra gli anni Novanta e il Duemila, in due paesi che ne hanno visto uno sviluppo prolifico; ovvero gli Stati Uniti e il Giappone. Tra le pratiche più diffuse si analizzeranno quelle legate alle terapie spirituali, a cui il mercato relativo a tematiche filosofiche e religiose è particolarmente dedicato. Nel contesto della New Age americana, queste non sono limitate alla cura fisica, ma si preoccupano invece di stabilire un'armonia tra le relazioni interpersonali, l'ambiente circostante e il proprio Io interiore.<sup>2</sup>

I mass media all'interno di questo panorama giocano un ruolo fondamentale, poiché incoraggiano l'intrattenimento e il consumo di prodotti dedicati all'occulto. Diventa così possibile svolgere una ricerca individuale tramite libri, video, radio, televisione e internet, senza partecipare a seminari e

---

<sup>1</sup> Paul HEELAS, *La New Age: celebrazione di sé e sacralizzazione della modernità*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

<sup>2</sup> HAGA Manabu, Robert J. KISALA, "The New Age in Japan", Special Issue of the *Japanese Journal of Religious Studies*, 22, 3-4, 1995, p. 242.

workshop obbligatori. Per tale motivo, diversi intellettuali concordano nel chiamare la New Age una “spiritualità del sé”.<sup>3</sup>

Come si vedrà più avanti, la progressiva diffusione di questa tendenza fa sì che, negli Stati Uniti, a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, la New Age abbia perso quella connotazione distintamente “alternativa” per una sua progressiva commercializzazione ad opera di diversi guru spirituali che hanno individuato nella crescente popolarità del movimento la possibilità di creare una fonte di guadagno economico.

Il primo paragrafo si occuperà di analizzare alcune correnti esoteriche euro-statunitensi che hanno influito sullo sviluppo della Rivoluzione spirituale in Giappone e come, a prescindere da una tradizione più antica, siano state assimilate fino a diventare parte della New Age.

Nel secondo paragrafo invece si vedranno più nello specifico vari aspetti del business spirituale giapponese, in particolare il mercato letterario e quello delle terapie spirituali.

Da ultimo si discuterà di Ehara Hiroyuki (1963-) che è stato scelto come caso studio per comprendere più da vicino in che modo è possibile commercializzare la spiritualità.

Come ultima nota va tenuto presente, per comprendere al meglio lo scopo di questa ricerca, che alcuni “intellettuali spirituali”<sup>4</sup>, rielaborano idee e pratiche religiose e scientifiche tramite una lente “secolarista” e omogeneizzante, allo scopo di renderle dei prodotti per il consumo di massa.<sup>5</sup>

## **2. Il legame tra la New Age e la tradizione esoterica europea**

Così come avviene con altre tendenze, la popolarità di alcuni movimenti legati alla spiritualità, sia in Giappone che negli Stati Uniti, è da ricercare all’interno di un contesto storico più preciso che nel caso di questa ricerca è legato all’ Esoterismo, in particolare quello di matrice europea. La comprensione di un termine dall’uso così vasto in ambito accademico e letterario presenta diverse difficoltà, poiché trovare una definizione univoca è pressoché impossibile. Mi attengo quindi alle parole di Hanegraaff che scrive a riguardo come di un insieme di correnti che includono varie filosofie mistiche sviluppatesi tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo, tra cui l’alchimia, la Cabala cristiana e vari gruppi teosofici.<sup>6</sup>

Visti i suoi legami con l’occulto, non è raro che il pubblico generale tenda ad indentificarlo come sinonimo o quasi del termine New Age che come abbiamo visto abbraccia in parte simili

---

<sup>3</sup> HEELAS, *La New Age...*, cit., p. 10.

<sup>4</sup> Questo termine è stato originariamente coniato da Shimazono Susumu nell’opera *From Salvation to Spirituality: Popular Religious Movements in Modern Japan* (2004).

<sup>5</sup> Jennifer RINDFLEISH, “Consuming the Self: New Age Spirituality as “Social Product” in Consumer Society”, *Consumption Markets & Culture*, 8, 4, 2005, p. 343.

<sup>6</sup> Wouter J. HANEGRAAFF, “The New Age Movement and Western Esotericism”, in Daren Kamp and James R. Lewis (a cura di), *Handbook of New Age*, Brill, 2007, p. 43.

convinzioni. Tuttavia, sebbene ci sia indubbiamente una continuità storica tra i due, l'origine dell'Esoterismo risale a tempi ben più antichi e ha una base teorica scientifica.

Senza soffermarci ulteriormente sulle differenze, che non costituiscono una base di analisi di questa ricerca, vedremo qui di seguito due aspetti della tradizione esoterica che costituiscono una base importante per molte espressioni New Age.

Per cominciare, è presente la fascinazione per un "Oriente" idealizzato, culla di diverse pratiche mediche tradizionali legate all'armonia tra mente e corpo e che sono oggetto di studio della scienza olistica.

Molti rappresentanti della New Age, tra cui Fritjof Capra (1939-), legittimano le loro credenze sulla base di un presunto legame tra la scienza moderna e la medicina "orientale", vista sotto una luce mistica. L'unione di questi due campi sarebbe la risposta per la guarigione sia della persona che dei problemi del mondo.<sup>7</sup> Esempi di pratiche olistiche sono il *reiki*, la teoria dei *chakra*, lo yoga e la cristalloterapia che ancora oggi sono percepiti come metodi di guarigione alternativi rispetto all'uso di medicinali.

Il secondo aspetto, che ci riguarda più da vicino per la profonda influenza che ha esercitato su Ehara, è lo Spiritualismo<sup>8</sup>, una dottrina religiosa che riconosce l'esistenza di entità provenienti dall'aldilà che talvolta si manifestano nel mondo dei vivi. Protagonista di questo movimento è la mediazione o *channeling*, che permette il raggiungimento di uno stato di trance tale da entrare in contatto con l'Io più profondo.<sup>9</sup> Coloro che hanno la dote di comunicare con gli spiriti vengono chiamati *medium*. Secondo l'opinione di alcuni intellettuali spirituali, chiunque può ricevere messaggi paranormali, ma è possibile affinare questa capacità tramite lo studio e la pratica.<sup>10</sup>

Inoltre, alcuni credono nella presenza di una sorta di *deus ex machina*, ovvero degli spiriti guida che agiscono all'interno dell'universo cosmico per proteggere e assistere gli esseri umani. Una volta che la persona comprende l'esistenza di queste entità che governano l'universo e che quindi non è direttamente responsabili del nostro destino, possiamo vivere una vita più serena.<sup>11</sup>

Poiché anche il Giappone sin da tempi antichi è sede di una forte tradizione religioso-folkloristica profondamente radicata nella pratica della mediazione spirituale e della divinazione, è probabile che

---

<sup>7</sup> HANEGRAAFF, "The New Age Movement...", cit., p. 35-36.

<sup>8</sup> Il termine è stato coniato per la prima volta dal filosofo Victor Cousin (1792-1867) per designare questo popolare fenomeno che prende piede in Inghilterra per poi espandersi negli Stati Uniti. Treccani, <http://www.treccani.it/vocabolario/spiritualismo/> (ultimo accesso 23/02/20).

<sup>9</sup> HEELAS, *La New Age...*, cit., p. 55.

<sup>10</sup> Si veda, Bret E. CARROL, *Spiritualism in Antebellum America*, Bloomington, Indiana University Press, 1997, cap. XIV, "Religion in North America", p. 248.

<sup>11</sup> Si veda CARROL, *Spiritualism in Antebellum America*, cit., p. 248.

la propensione verso questa abbia contribuito sin dalla fine degli anni Settanta alla popolarità della New Age all'interno del paese.<sup>12</sup>

Ulteriori approfondimenti sull'impatto dello Spiritualismo su Ehara verranno discussi più ampiamente nel terzo paragrafo.

### **3. Il mercato spirituale in Giappone**

Allo stesso modo in cui negli Stati Uniti la New Age è legata ad una forte componente economica, anche in Giappone la spiritualità deve gran parte del suo successo alla presenza dei media che contribuiscono a commercializzare tutto quello che riguarda Corpo, Mente e Spirito<sup>13</sup>, tramite pubblicità, libri e programmi televisivi che si distinguono per la comparsa di guru dello yoga e dell'occulto.

Si discuterà qui di seguito riguardo ad alcuni elementi tipici che identificano il business spirituale giapponese.

Per quanto riguarda il mercato letterario, è da sottolineare che in Giappone gli scritti dedicati a tematiche religiose e mistiche hanno un grande seguito tra il pubblico sin dalla fine degli anni Settanta, che vedono emergere la grande popolarità di riviste dedicate all'occulto, sia per un pubblico femminile che maschile. Queste condividono diverse caratteristiche con quelle dedicate alla New Age euro-americana, soprattutto per la presenza di pubblicità che commercializzano cristalli, amuleti e altri oggetti occulti. Autori come Funai Yukio, Yamato Sansei e il già citato Ehara Hiroyuki trattano nelle loro opere argomenti comuni come i metodi per trovare l'equilibrio interiore, la felicità, il denaro e molto altro. Il loro approccio non è però del tutto innovativo, poiché anche altri leader religiosi hanno discusso di tali temi in precedenza, seppur con approcci differenti.<sup>14</sup> A tal proposito, diversi intellettuali spirituali sembrano contrari all'eccessivo uso dei media del quale si servono in particolare le nuove religioni, ma d'altro canto non si può negare che loro stessi ne fanno un uso consapevole. Difatti, per catturare l'attenzione del pubblico, insistono su una presunta crisi del paese che non ha però connotati millenaristici che sembrano presagire alla fine del mondo, come è stato più volte profetizzato, bensì si riferiscono alla scomparsa di una

---

<sup>12</sup> Ioannis GAITANIDIS, "Spiritual Therapies in Japan", *Japanese Journal of Religious Studies*, 39, 2, 2012, p. 378.

<sup>13</sup> La sigla inglese "Body, Mind & Spirit" viene usata più volte per etichettare tutto quello che in generale riguarda la spiritualità nel mercato letterario. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a HEELAS, *La New Age...*, Roma, Editori Riuniti, 1999, p. 123.

<sup>14</sup> Lisette GEBHARDT, "Widely Read Writings on Religion in Contemporary Japan: Popular Books on Religious Issues, 'Spiritual Literature' and Literary Works with Religious themes", in Inken Prohl and John K. Nelson (a cura di), *Handbook of Contemporary Japanese Religions*, Leida, Brill, 2012, p. 561.

“consapevolezza spirituale” nella società, orientata su pratiche consumistiche che hanno fatto perdere di vista la tradizione mistica del passato.<sup>15</sup>

Sebbene la veridicità di quanto detto è discutibile, quello che emerge è sicuramente un tentativo di ricercare una strada alternativa a quanto proposto dalle religioni istituzionalizzate che sembra trovare una risposta nell’idealizzazione di pratiche antiche da ricercare non solo in Giappone, ma anche in altri luoghi come l’India o molti paesi del continente europeo.<sup>16</sup>

Un altro scenario da analizzare concerne invece le pratiche di guarigione e più nello specifico le terapie spirituali, di cui si discuterà più in dettaglio nel paragrafo successivo, ma qui riprese per comprendere meglio il caso di Ehara. Come nel caso del mercato letterario, il loro fascino si deve indubbiamente alla somiglianza con pratiche mistiche diffuse dalle Nuove Religioni, come Ōmotokyo, che rimandano alla tradizione sciamanica giapponese.

In tal senso, agenzie che si occupano di occulto sono diffuse in ogni dove in Giappone, soprattutto nelle aree metropolitane e non è raro imbatterci persino nei centri commerciali. Il target al quale si rivolgono è generalmente legato a persone dalla vita frenetica, con problemi lavorativi, monetari e relazionali. Il modus operandi di questi luoghi è un approccio imprenditoriale, poiché per competere su un mercato sempre più prolifico, adottano tariffe standardizzate in base all’offerta terapeutica proposta.<sup>17</sup> Addirittura, esistono alcune scuole particolarmente rinomate, come la Theta Healing Japan, la cui frequentazione è diventata indispensabile per coloro che desiderano fare della terapia spirituale una professione vera e propria. A prova di quanto è stato detto, basta una breve ricerca su internet per confermare la popolarità di siti web che offrono corsi online e seminari di formazione con tanto di diploma. Per di più, grazie a un abbonamento riservato ai membri è possibile farsi predire la propria fortuna.<sup>18</sup> Esempi di attività, come si vedrà meglio, consistono nel massaggio con uso di olii che hanno particolari capacità terapeutiche, ipnosi per far emergere ricordi sulle vite passate e chioschi nel quale si effettua una consulenza spirituale o la divinazione.

Nonostante l’evidente collegamento con altre pratiche religiose, i terapeuti spirituali insistono nell’unicità del loro mestiere. Sembrerebbe infatti esserci una sorta di gerarchia che vedrebbe i tradizionali praticanti mistico-religiosi, come i medium, all’ultimo posto, mentre vengono presi in

---

<sup>15</sup> GEBHARDT, “Widely Read Writings on Religion in Contemporary Japan...”, cit., p. 555.

<sup>16</sup> *Ibid.*

<sup>17</sup> A riguardo, vista l’impossibilità di un’effettiva ricerca sul campo mi appoggio per dati più specifici alla ricerca di Gaitanidis, nel già menzionato articolo “Spiritual Therapies in Japan”, *Japanese Journal of Religious Studies*, 39, 2, 2012.

<sup>18</sup> Per altre curiosità, rimando al sito giapponese di “International Institute For Spiritualism”, <https://www.iis-org.jp> (ultimo accesso 9/3/2020).

grande considerazione coloro che discendono da dei *reinōsha*, persone dotate di poteri paranormali.<sup>19</sup>

Infine, una piccola parentesi conclusiva andrebbe spesa sui media televisivi. Con il boom spirituale degli anni Settanta e Ottanta, sia negli Stati Uniti che in Giappone, vengono distribuiti una serie di lungometraggi dedicati all'occulto e alla fantascienza, oggi considerati *cult*, come *L'esorcista*, *Poltergeist*, *Rosemary's Baby*, la trilogia di *Star Wars* e il giapponese *Daireikai* (大霊界).<sup>20</sup> L'ottima accoglienza tra il pubblico riflette una crescente curiosità verso l'esistenza di altri mondi e dimensioni, tanto che il genere soprannaturale si è guadagnato una solida cerchia di ammiratori affascinati dalla magia e il mistero.

Indubbiamente, in considerazione di quanto è stato detto, l'impatto del mondo spirituale sull'economia e la società sono innegabili.

#### **4. Il caso di Ehara Hiroyuki, consigliere spirituale**

Come è già stato menzionato in precedenza, Ehara Hiroyuki è uno dei rappresentanti principali del mondo spirituale o *seishin sekai* (精神世界) in Giappone. Egli stesso si definisce come un consigliere spirituale (in giapponese *supirichuaru kaunsera*) ed è noto al pubblico giapponese soprattutto per le frequenti apparizioni all'interno di programmi televisivi come *terebi reinōsha*.

Ehara inizia la sua carriera religiosa come sacerdote shintō, ma verso la fine degli anni Ottanta si reca più volte nel Regno Unito per studiare presso l'Associazione Spiritualista della Gran Bretagna. Qui rimane profondamente impressionato dalle tecniche spirituali di Doris Collins (1918-2003), famosa sensitiva inglese che lo avrebbe invitato a diffondere le teorie dello Spiritualismo in Giappone<sup>21</sup>. Una volta tornato nel paese apre il Centro di Ricerca sullo Spiritualismo, offrendo delle sessioni di consultazione spirituale a pagamento e scrivendo inoltre oroscopi per predire la fortuna su diverse riviste dedicate al pubblico femminile.

Tuttavia, è grazie al successo del best-seller *The Spiritual Book to Attract Happiness: Kofuku wo hikiyoseru supirichuaru bukku* (幸福を引きよせるスピリチュアルブック) che ottiene visibilità mediatica e un riconoscimento tra gli interessati al *seishin sekai*.<sup>22</sup>

---

<sup>19</sup> GAITANIDIS, "Spiritual Therapies in Japan", cit., p. 371.

<sup>20</sup> HAGA Manabu, Robert J. KISALA, "The New Age in Japan", Special Issue of the *Japanese Journal of Religious Studies*, 22, 3-4, 1995, p. 238.

<sup>21</sup> GAITANIDIS, "Spiritual Therapies in Japan", cit., p. 213.

<sup>22</sup> Susumu SHIMAZONO, Tim GRAF, "The Rise of the New Spirituality", in Inken Prohl and John K. Nelson (a cura di), *Handbook of Contemporary Japanese Religions*, Leida, Brill, 2012, p. 481.

Ehara contribuisce inoltre a dare grande visibilità alla cultura terapeutica (セラピー文化) in Giappone, che si diversifica da quella tradizionale che dà una visione separata di mente e corpo, in favore della ricerca di metodi alternativi per ottenere un equilibrio tra le due.<sup>23</sup>

Horie individua nella sua pratica un approccio psicoterapeutico basato su quattro passi: la costruzione di un rapporto consulente-cliente basato sulla fiducia nell'esistenza di entità spirituali, la ricerca delle ragioni all'origine del problema e infine i due passi più importanti, ovvero il tentativo di instaurare nella mente del cliente un approccio positivo alla vita e la rassicurazione di una protezione da parte degli spiriti guida.<sup>24</sup> In sintesi, la risposta ai propri mali sarebbe da ritrovare in sé stessi, o quello che viene chiamato il proprio "io superiore"<sup>25</sup> attraverso la guida di queste entità.

La scuola Theta Healing, già citata in precedenza, utilizza un metodo simile in cui il curatore lavora sulla guarigione di corpo e mente e sulla purificazione dell'energia, spronando il cliente a cambiare le convinzioni personali che generano il malessere interiore, incoraggiandolo al contrario a adottare una visione più positiva.<sup>26</sup>

Per quanto riguarda le numerose pubblicazioni di Ehara, risalta il suo approccio riguardo lo Spiritualismo, di cui scrive in termini di una fruizione più popolare che possa interessare anche un pubblico non intellettuale. La visione che ne emerge è quella di un termine che vede al suo interno sia influenze dell'Esoterismo, sia pratiche giapponesi come la divinazione. Come altri consulenti e guaritori, Ehara ribadisce infatti l'importanza delle correnti della New Age, arrivando addirittura a professare la loro superiorità a livello spirituale.<sup>27</sup>

Un esempio di tale affermazione è nel legame linguistico che vede la preferenza per il *katakana*, invece che del corrispondente giapponese in *kanji*, per termini come "spiritualità" (スピリチュアリテイ) e "spirituale" (スピリチュアル).<sup>28</sup> A tal proposito, più autori hanno ribadito che nello scegliere parole di chiara derivazione straniera, Ehara riflette una tendenza linguistica sempre più marcata in Giappone, e cioè la sostituzione di caratteri tipicamente giapponesi con equivalenti di

---

<sup>23</sup> *Ibid.*

<sup>24</sup> Norichika HORIE, "Media no naka no no "supirichuaru" メディアの中の「スピリチュアル」", *Sekai*, vol. 759, 2006, p. 245.

<sup>25</sup> Si veda Wouter J. HANEGRAAF, *New Age Religion and Western Culture: Esotericism in the mirror of Secular thought*, Leida, Brill, 1998, p. 211.

<sup>26</sup> Sito ufficiale italiano di ThetaHealing, <https://thetahealing.it> (ultimo accesso il 2/2/2020).

<sup>27</sup> GAITANIDIS, "Spiritual Therapies in Japan", cit., p. 372.

<sup>28</sup> Norichika HORIE, "Spirituality and the Spiritual in Japan: Translation and Transformation", *Journal of Alternative Spiritualities and New Age Studies*, 5, 2009.

derivazione estera<sup>29</sup>, che suggeriscono forse una volontà di semplificazione della lingua al fine di renderla in qualche modo più riconoscibile al pubblico straniero.

Su questa dichiarazione andrebbero fatti più approfondimenti, ma in luce di quanto è stato detto ci si è limitati qui a individuare solo alcuni fattori che incidono sul successo di Ehara tra il pubblico.

Sempre in relazioni all'uso della lingua, un altro evento correlato è sicuramente l'attentato di alcuni membri di Aum Shinrikyō alla metropolitana di Tokyo del 1995 che scuote in modo radicale l'opinione pubblica, tanto da creare un disagio nell'uso della parola "religione" (宗教) e la conseguente ricerca di una terminologia alternativa a designare la sfera spirituale. Di conseguenza Ehara e figure a lui simili si presentano come soluzione alla crisi post-Aum che segna il Giappone alla fine degli anni Novanta e investe le nuove religioni.<sup>30</sup>

## 5. Conclusione

In luce di quanto detto, è inevitabile domandarsi se la popolarità della spiritualità del sé si è esaurita con l'inizio del nuovo secolo o continua ancora oggi. Approfondendo pratiche e credenze rivolte al misticismo, la conclusione alla quale si giunge è che questo fenomeno è tutt'altro che concluso.

Al contrario, sembra rafforzarsi ancora di più grazie alle tendenze diffuse dai social network, come lo *smudging*<sup>31</sup> e serie televisive come *The OA*, ideata da Brit Marling e Zal Batmanglij e distribuita dalla piattaforma Netflix che mescola elementi religiosi, fantascientifici e soprannaturali. In questo ultimo decennio infatti questo genere sembra essere tornato più popolare che mai, soprattutto in termini di un'esplorazione volta al legame tra la magia e la dimensione femminile. Anche nelle librerie la sezione dedicata a Corpo, Mente e Spirito, con testi scritti da diverse autorità del mondo spirituale, guadagna sempre più spazio.

A ulteriore conferma della mia opinione riporto qui di seguito le parole di Hanegraaff:

Far from signalling a decline of New Age perspectives and practices [...] what we are facing is a development in which the New Age as a counter-cultural movement opposed to mainstream [...] is gradually assimilated into the mainstream so as to become a significant dimension of the general spiritual landscape of contemporary western society.<sup>32</sup>

Quindi, la New Age in senso stretto non si limita più a una serie di pratiche e credenze circoscritte opposte al pensiero dominante, ma va a delineare diverse sottoculture.

---

<sup>29</sup> GEBHARDT, "Widely Read Writings on Religion in Contemporary Japan...", cit., p. 561.

<sup>30</sup> GAITANIDIS, "Spiritual Therapies in Japan", cit., p. 376.

<sup>31</sup> Rituale di purificazione dell'ambiente con foglie e fiori di piante aromatiche usato in origine dalle popolazioni indigene d'America.

<sup>32</sup> Wouter J. HANEGRAAFF, "The New Age Movement and Western Esotericism", in Daren Kamp and James R. Lewis (a cura di), *Handbook of New Age*, Brill, 2007, p. 30.



Tuttavia, bisogna procedere con cautela se si asserisce l'idea che ci sia una tendenza "secolarizzante" che segna il distacco dalla fede religiosa. Se da una parte non c'è dubbio che istituzioni come il cristianesimo stiano vivendo un passaggio da una credenza perfettamente incorporata nell'esperienza quotidiana a una scelta di adesione individuale, d'altro canto la stessa spiritualità è ancora legata in parte a pratiche e credenze antiche difficili da soppiantare.

Anche per quanto riguarda la situazione in Giappone, si è perso quell'elemento novità, ma a differenza di Europa e America, la motivazione principale è da ricercarsi nel fatto che le pratiche mistiche e terapeutiche pubblicizzate rientrano in realtà in una tradizione folkloristica già stabilita e che non ha mai smesso di essere presente.

Nondimeno, recenti dibattiti sulla secolarizzazione, sembrano suggerire che anche in Giappone ci sia un declino della fede nelle religioni istituzionalizzate,<sup>33</sup> ma se sia permanente o meno sarà da vedersi. Per concludere, sebbene non sia sempre facile stabilire l'origine di pratiche e teorie appartenenti alle dottrine esoteriche euro-statunitensi, nonché l'influenza di queste sulle terapie spirituali giapponesi e viceversa, è innegabile il loro contributo nello stimolare la ricerca di visioni alternative rispetto al pensiero tradizionale.

## **Bibliografia**

- AUPERS, Stef, HOUTMAN, Dick, "Beyond the Spiritual Supermarket: The Social and Public Significance of New Age Spirituality", *Journal of Contemporary Religion*, 21, 2, 2006, pp. 201-222.
- CARRETTE, Jeremy, KING Richard, *Selling Spirituality: The Silent Takeover of Religion*, Oxon, Routledge, 2004.
- CHRYSIDES, George D., "Defining the New Age" in Daren Kamp and James R. Lewis (a cura di), *Handbook of New Age*, Boston, Brill, 2007, pp. 5-24.
- GAITANIDIS Ioannis, "Spiritual Therapies in Japan", *Japanese Journal of Religious Studies*, 39, 2, 2012, pp. 353-385.
- GEBHARDT, Lisette, "Widely Read Writings on Religion in Contemporary Japan: Popular Books on Religious Issues, 'Spiritual Literature' and Literary Works with Religious themes", in Inken Prohl and John K. Nelson (a cura di), *Handbook of Contemporary Japanese Religions*, Leida, Brill, 2012, pp. 551-574.
- GEBHARDT, Lisette, "The 'Other World' in the Light of a New Science: Spiritism in Modern Japan", in Formanek Susanne and LaFleur William R. (a cura di), *Practicing the Afterlife: Perspectives from Japan*, Wein: Verlag der Osterreichischen Akademie der Wissenschaften, 2004, pp. 383-396.

---

<sup>33</sup> Si veda Ian READER, "Secularization, R.I.P.? Nonsense! The Rush Hour Away from the Gods' and the Decline of Religion in Contemporary Japan", *Journal of Religion in Japan*, I, 2012.

- HAGA, Manabu, KISALA Robert J., “The New Age in Japan”, Special Issue of the *Japanese Journal of Religious Studies*, 22, 3-4, 1995.
- HORIE, Norichika, “Spirituality and the Spiritual in Japan: Translation and Transformation”, *Journal of Alternative Spiritualities and New Age Studies*, 5, 2009.
- HANEGRAAFF, Wouter J., “The New Age Movement and Western Esotericism”, in Daren Kamp and James R. Lewis (a cura di), *Handbook of New Age*, Brill, 2007, pp. 25-50.
- HANEGRAAFF, Wouter J., “New Age Religion and Secularization”, *Religions in the Disenchanted World*, 47, 3, 2000, pp. 288-312.
- HEELAS, Paul, *La New Age: celebrazione di sé e sacralizzazione della modernità*, Roma, Editori Riuniti, 1999.
- MELTON, Gordon J., “Beyond Millennialism: The New Age Transformed”, in Daren Kamp and James R. Lewis (eds), *Handbook of New Age*, Boston, Brill, 2007, pp. 77-100.
- PRHOL, Inken, “The Spiritual World: Aspects of New Age in Japan”, in Daren Kamp and James R. Lewis (eds), *Handbook of New Age*, Boston, Brill, 2007, pp. 359-374.
- PRHOL, Inken, “New Religions in Japan: Adaptations and Transformations in Contemporary Society”, in Inken Prohl and John K. Nelson (a cura di), *Handbook of Contemporary Japanese Religions*, Leida, Brill, 2012, pp. 241-268.
- READER, Ian, “Secularization, R.I.P.? Nonsense! The Rush Hour Away from the Gods’ and the Decline of Religion in Contemporary Japan”, *Journal of Religion in Japan*, I, 2012, pp. 7-36.
- RINDFLEISH, Jennifer, “Consuming the Self: New Age Spirituality as “Social Product” in Consumer Society”, *Consumption Markets & Culture*, 8, 4, 2005, pp. 343-360.
- SHIMAZONO, Susumu, *From Salvation to Spirituality: Popular Religious Movements in Modern Japan*, TransPacific Press, 2004.
- SHIMAZONO, Susumu, GRAF, Tim, “The Rise of the New Spirituality”, in Inken Prohl and John K. Nelson (a cura di), *Handbook of Contemporary Japanese Religions*, Leida, Brill, 2012, pp. 459-486.